



COMUNE DI SANTA MARIA DI SALA
Città Metropolitana di Venezia

NOTA INTEGRATIVA
BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha introdotto un nuovo sistema contabile avente la finalità di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei e confrontabili tra loro al fine di consolidare i bilanci delle amministrazioni pubbliche e di raccordare i sistemi di bilancio degli enti territoriali con i sistemi adottati in ambito europeo.

Le principali innovazioni introdotte dal nuovo sistema contabile sono descritte di seguito.

Principio di competenza finanziaria potenziata

Il principio prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza, salvo alcune deroghe specificatamente normate.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Si tratta di un saldo finanziario costituito dalla differenza tra risorse già accertate in entrata e spese esigibili negli esercizi successivi. Tale Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata in quanto garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in cui si sono realizzate le entrate. Il fondo è stato determinato per la prima volta in sede di riaccertamento straordinario dei residui nel corso dell'anno 2014.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate o prenotate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare o prenotare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Il piano dei conti integrato

Rappresenta un sistema di classificazione delle entrate e delle spese volto a consentire il monitoraggio dei conti pubblici nonché la raccordabilità dei conti medesimi con il sistema europeo dei conti nazionali. Il piano è composto dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari sia del bilancio gestionale che dei conti economico-patrimoniali;

Il concetto della “transazione elementare”

Ogni atto gestionale deve essere tracciato e a tale scopo alla transazione che ne deriva viene attribuita una codifica che deve consentire di tracciare le operazioni contabili;

Classificazione per Missione e Programmi

Le spese devono essere articolate in missioni (gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni) e programmi (attività omogenee volte a perseguire il risultato della missione), secondo quanto già previsto per il bilancio dello Stato: ciò consentirà di evidenziare le finalità della spesa e, in tal modo, di assicurare maggior trasparenza alle decisioni di allocazione delle risorse pubbliche;

Il Fondo Crediti di dubbia esigibilità

La sua costituzione è obbligatoria e deve essere determinata in maniera puntuale per tutte quelle poste che richiedono un accantonamento in quanto valutate di dubbia e difficile esazione;

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011, la stesura della **Nota Integrativa** al bilancio di previsione 2018, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

- una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi,
- una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili,
- una funzione esplicativa, che si traduce nell'evidenziazione e nella motivazione delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati e che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni triennali di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2018-2020 sono state formulate rispettando i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, e attendibilità. Le previsioni, inoltre, sono state formulate in osservanza al principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. 118/2011 e garantiscono l'equilibrio di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente nel 2017, non essendo ancora approvato il disegno di legge di stabilità per il 2018. In particolare, per quanto riguarda la dimostrazione del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica 2018-2020, gli stessi sono stati calcolati utilizzando il prospetto vigente nel 2017 apportandovi alcune modifiche poiché nel 2020 non risulta possibile conteggiare in entrata il Fondo pluriennale vincolato.

Le previsioni triennali di entrata sono state altresì calcolate tenendo conto per talune entrate dei trend storici e per altre entrate delle manovre tariffarie approvate negli anni precedenti e consolidatesi negli anni, oltre che delle nuove manovre tariffarie approvate dalla Giunta Comunale prima dell'approvazione del bilancio 2018-2020 il cui effetto si paleserà a partire dall'esercizio 2018.

Le previsioni triennali di spesa sono state calcolate facendo un'analisi dei fabbisogni di spesa formulati da ciascun Dirigente e comparando gli stessi con i programmi dell'Amministrazione, con un'azione di razionalizzazione congiunta, volta a garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini ma con una particolare attenzione ai risparmi e alla riduzione delle spese discrezionali.

Le entrate correnti

Le entrate correnti vengono classificate rispettivamente in tributarie, da trasferimenti ed entrate extratributarie. Le entrate tributarie più importanti sono rappresentate dalle entrate IUC (Imposta Unica Comunale) nelle due componenti IMU (Imposta municipale unica) e TASI (Tributo sui servizi indivisibili) per quanto riguarda la TARI (Tariffa servizio rifiuti), il Comune di Santa Maria di Sala ha deciso, a partire dal 2014, di applicare la tariffa puntuale (c.d. TARIP) che viene gestita dal soggetto gestore VERITAS S.P.A. e quindi non viene stanziata in bilancio. Oltre alla IUC tra le entrate tributarie compare anche l'Addizionale Irpef e il Fondo di solidarietà comunale.

IMU

Le previsioni del gettito IMU sono state elaborate prendendo a base il dato 2015 e 2016 rettificato considerando le novità che sono state introdotte a decorrere dall'anno di imposta 2016.

Si ricorda infatti che la legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) per quanto riguarda l'IMU ha introdotto le seguenti modifiche rispetto all'annualità precedente:

- 1) **Terreni Agricoli:** il comma 13 dell'art. 1 prevede il ripristino di esenzione del pagamento dell'IMU per i terreni agricoli secondo le disposizioni previste nella circolare del Ministero delle Finanze n. 9 del 14 giugno 1993, nella quale venivano specificati i Comuni montani e collinari i cui terreni fruivano dell'esenzione ICI, ora applicabile all'IMU. La norma dispone inoltre che, a decorrere dall'anno 2016, oltre che ai Comuni di cui sopra l'esenzione si applica anche ai terreni agricoli Posseduti e condotti direttamente dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP), iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione nonché per i terreni agricoli ad immutabile destinazione agro-silvo pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- 2) **Fabbricati a destinazione speciale - "Imbullonati"** (commi 21 - 24): La nuova disposizione del comma 21 rivede, a decorrere dall'anno d'imposta 2016, il meccanismo di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale di categoria "D". L'attribuzione dovrà avvenire per stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo.
- 3) **Separazione dei coniugi e assegnazione della casa coniugale** (comma 16): Il comma 16 prevede l'esclusione del pagamento dell'IMU relativa alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di atto di separazione legale, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio.

- 4) **Abitazioni concesse in comodato ai parenti** (comma 10): dal 2016 viene nuovamente variata la disciplina dei comodati prevedendo a determinate condizione l'abbattimento al 50% della base imponibile.
- 5) **Canoni concordati** (commi 53 e 54): Per gli immobili concessi in locazione a canone concordato, i pagamenti dell'IMU e della Tasi sono dovuti nella misura ridotta del 75%.

La somma iscritta in bilancio, ai sensi del D.L. 16/2014, è al netto della quota di partecipazione dell'Ente al fondo di solidarietà, considerata di pari importo dell'anno 2017 (pari a € 368.736,33). L'accertamento dell'entrata è per cassa sulla base del nuovo principio contabile.

Viene confermata anche nel 2018 la continuazione dell'attività accertativa della IUC (Imposta Unica Comunale) nelle componenti IMU e TASI nonché dell'ICI a completamento dei controlli già intrapresi negli anni precedenti (aree fabbricabili, omessi/parziali versamenti ecc...). Per quanto riguarda l'attività accertativa viene previsto nel 2018 uno stanziamento di € 140.000,00 per recupero evasione IMU e € 8.000,00 per recupero evasione TASI. Nel bilancio pur essendo decorsi i termini per il recupero evasione ICI – Imposta Comunale sugli Immobili viene altresì previsto uno stanziamento per il recupero dell'evasione relativo ad avvisi di accertamento 2017 e precedenti per i quali è stato richiesto, dal contribuente, e acconsentito da parte dell'ente, il pagamento rateale per un periodo superiore all'annualità. Si evidenzia che il principio contabile che detta le modalità di accertamento delle entrate da recupero evasione è cambiato prevedendo che l'accertamento possa essere imputato nell'esercizio in cui viene emesso l'avviso di accertamento indipendentemente dalla data di definitività dell'avviso, decorrente dalla notificazione dello stesso ovvero da quando vi è la piena conoscibilità da parte del contribuente del contenuto dell'avviso di accertamento.

Le previsioni sono state formulate tenendo conto delle seguenti aliquote/detrazioni:

TIPOLOGIA	ALIQUOTA	DETRAZIONE
Abitazione Principale e relative pertinenze e immobili assimilati all'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9	4 ‰	€ 200,00
Abitazioni e pertinenze date in uso gratuito (Uso Gratuito Comunale)	6,5 ‰	
Altri fabbricati, terreni agricoli e aree edificabili	9,3 ‰	
Fabbricati categoria D	7,6 ‰ allo Stato 1,7 ‰ al Comune	

TASI

La TASI è il nuovo tributo per la copertura dei servizi indivisibili dell'Ente. Il gettito è stato stimato sulla base delle aliquote previste dall'Ente (2,5 per mille abitazioni principali con detrazione di € 30,00 e 1,1 per mille altri immobili e 1 per mille per i fabbricati rurali). Come per l'IMU il dato stanziato a bilancio è allineato alla previsione di incasso 2015 e 2016 fermo restando che nel 2016 sono state introdotte importanti novità.

Si ricorda infatti che la legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 208) per quanto riguarda la TASI ha introdotto le seguenti modifiche rispetto all'annualità precedente:

- 1) **Esenzione TASI abitazione principale e quota inquilino (comma 14, lettere a e d):** il comma 14 lettera a) modifica l'art. 1 comma 639 della L. 147/2013 e prevede l'abolizione del pagamento della Tasi, oltre che dall'abitazione principale del possessore, anche della quota a carico dell'inquilino o comodatario, purchè da esso utilizzata come abitazione principale. Il beneficio non spetta per gli immobili di categoria A/1-A/8-A/9;

- 2) **Canoni concordati (commi 53 e 54):** per gli immobili concessi in locazione a canone concordato, i pagamenti dell'IMU e della Tasi sono dovuti nella misura ridotta del 75%;
- 3) **Immobili costruiti e destinati alla vendita (comma 14, lettera c):** la lettera c) del comma 14 dispone che l'aliquota Tasi per i cosiddetti "beni merce", cioè quei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, purché non locati è ridotta all'uno per mille.

L'esenzione TASI sull'abitazione principale, sulla base delle stime del Ministero, è stata quantificata in termini minor gettito per € 669.582,51 mentre le modifiche sui canoni concordati per IMU e TASI impattano sul gettito per € 4.574,58.

Le previsioni sono state ricalcolate tenendo conto delle attuali fattispecie impositive e alle aliquote vigenti nel 2017:

DESCRIZIONE	ALiquOTA	DETRAZIONE
Abitazione Principale e relative pertinenze e immobili assimilati all'abitazione principale di categoria A/1,A/8 e A/9	2,50 ‰	€ 30
Altri fabbricati	1,10 ‰	
Fabbricati Rurali Uso Strumentale	1,00 ‰	
Aree Edificabili	0,00 ‰	

Il tributo ha la finalità di coprire le spese per l'erogazione dei servizi indivisibili.

Il gettito TASI iscritto a bilancio è pari a 372.400,00 ed è destinato alla copertura di quota parte delle spese dei servizi indivisibili elencati nella seguente tabella:

Servizi Indivisibili	Spese
Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi	178.174,73
Parchi, verde pubblico e servizi per la tutela ambientale	108.850,00
Servizio illuminazione pubblica	263.850,00
Servizio Protezione civile	5.000,00
Servizio di Polizia Locale	232.850,00
Servizio Anagrafe e stato civile	84.450,00
Servizio Pubblica Istruzione	437.716,42
Servizi Sociali	985.260,79
Totale spese servizi indivisibili	2.296.151,94

La percentuale di copertura è la seguente:

Gettito stimato TASI	372.400,00
Gettito stimato TASI per recupero evasione	8.000,00
Gettito TASI trasferimento Fondo Solidarietà ex Abitazione Principale	669.582,51
Totale gettito TASI	1.049.982,51
Grado di copertura dei costi	45,73%

Si evidenzia che è stato incluso anche il contributo compensativo, inserito all'interno del Fondo di Solidarietà Comunale, per l'abolizione della TASI sull'abitazione principale.

Fondo di solidarietà comunale

Nell'attuale impianto del federalismo fiscale l'IMU e la TASI sono due componenti rilevanti ai fini del calcolo delle assegnazioni delle risorse statali ai Comuni in quanto l'apporto dello Stato ai Comuni, attuato mediante il Fondo di Solidarietà Comunale, istituito dall'art. 1, comma 380 della Legge di Stabilità, viene calcolato quale differenza tra le risorse di base dell'anno precedente e il gettito base dei due tributi, al netto delle riduzioni apportate per disposizioni legislative.

Nel quinquennio 2011-15 il reale apporto statale alle risorse dei Comuni si è sostanzialmente azzerato e le somme necessarie per assicurare la dotazione storica delle risorse di ciascun Comune (al netto dei tagli applicati negli anni), provengono ormai unicamente dal gettito della stessa IMU. La trattenuta in percentuale sul gettito standard IMU permette di redistribuire una quota di risorse dai Comuni ad alta base imponibile a quelli con meno risorse.

Nel 2016 la percentuale trattenuta è fortemente diminuita, passando dal 38,23% al 22,43% dell'IMU standard, con la conseguenza che al Comune rimane una maggior quota di IMU e si riduce invece il Fondo di Solidarietà. Dal 2015, inoltre, una quota del Fondo di Solidarietà Comunale viene attribuita ai Comuni sulla base della perequazione fiscale, ovvero in base alla spesa rilevata dai fabbisogni standard connessi alle funzioni fondamentali e in base alla capacità fiscale. Tale quota, che nel 2015 era pari al 20% del Fondo, nel 2016 è stata elevata al 30%.

La quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale, definita annualmente dal Ministero dell'Interno, per il 2018 è stata stimata nella stessa misura del 2017, pari a euro 368.736,33 (F.S.C. 2017 - art. 2 DPCM 25/05/2017) La stessa sarà trattenuta "alla fonte" dall'Agenzia delle Entrate dal gettito IMU pagato dai cittadini. La stima del fondo di solidarietà comunale viene confermata nell'importo, a legislazione vigente, del 2017 poiché non dovrebbero essere previsti ulteriori tagli alle risorse attribuite ai comuni se non per effetto dell'aggiornamento dei coefficienti di perequazione su Fabbisogni Standard e Capacità Fiscale che dovrebbero semmai comportare un aumento del Fondo, considerato che il comune di Santa Maria di Sala è un ente a bassa capacità fiscale oltre che essere sotto-dotato rispetto allo standard.

Si precisa che la stima è effettuata a legislazione vigente senza conoscere i contenuti della nuova legge di Bilancio per il 2018. L'importo dello stanziamento del Fondo di solidarietà viene previsto nel 2018 in € 1.750.000,00 mentre nel 2017 l'importo spettante era pari ad € 1.747.643,08.

Trasferimenti Statali e Regionali

I dati dei c.d. Trasferimenti erariali non fiscalizzati per il 2018 sono stati previsti in base ai trend storici degli anni precedenti. In particolare sono previste le seguenti entrate per contribuzione erariale (c.d. non fiscalizzati):

Descrizione Pagamento	Importo	Note
contributo art. 1 co 711 legge 147/2013	41.686,54	Trasferimenti compensativi IMU coltivatori diretti e esenzione fabbricati rurali (art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013)
contributo art. 3 decreto legge 102/ 2013	0,00	trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, dl 102/13 e dm 20/06/2014)
trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo	0,00	trasferimento compensativo IMU immobili ad uso produttivo (art. 1, c. 21, L. 208/15)
minori introiti addizionale irpef	34.657,55	dato riferito al 2017 soggetto ad aggiornamento
minori introiti addizionale irpef (cedolare secca)	23.513,39	dato riferito al 2017 soggetto ad aggiornamento
contributo stima gettito ici 2009 e 2010 art 3 comma 3 dpcm 10 marzo 2017	21.724,71	
Totale	121.582,19	

Come evidenziato nella tabella per ragioni prudenziali non è stato previsto, perché oggetto di conferma

nella legge di stabilità, il contributo compensativo IMU per gli immobili merce e il trasferimenti compensativo per gli immobili a uso produttivo. Per quanto riguarda i trasferimenti regionali vengono pressoché mantenuti gli stanziamenti degli scorsi anni fermo restando che trattasi di partite vincolate risultando ininfluenti, ai fini degli equilibri, l'importo previsto considerato che vengono iscritti contemporaneamente in entrate e spesa essendo vincolati a una specifica finalità.

Le entrate extratributarie

Per quanto riguarda le entrate extratributarie si evidenzia che sono in linea con gli incassi che si sono definitivamente realizzati nel 2016 e l'assestato 2017. Le entrate da sanzioni Codice della Strada sono state iscritte come trasferimenti da Enti Locali poiché il servizio è stato trasferito all'Unione dei Comuni del Miranese.

Nell'esercizio 2018 viene previsto all'interno delle Entrate extratributarie l'entrata derivante dalla concessione della Farmacia di Caltana per l'importo una-tantum di € 290.000,00 oltre a IVA nonché l'importo annuale del canone concessorio di € 42.500,00 oltre a IVA.

Nel dettaglio si riportano le entrate per alcune tipologie di servizi a domanda individuale:

(TABELLA)

2. Spese correnti

Le spese correnti sono state formulate mediante un'analisi del trend storico e alcune voci sono state oggetto di aumento e/o riduzione rispetto al 2017.

Si riepilogano, di seguito, le voci di spesa corrente aggregate per macroaggregato:

Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
101	102	103	104	107	108	109	110	100
2.016.952,00	191.397,00	2.246.800,79	1.768.142,00	239.508,16	0	42.000,00	458.362,26	6.963.162,21

L'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Con la nuova contabilità, dovendo accertate tutte le entrate esigibili nell'anno indipendentemente dall'incasso (c.d. accertamento per cassa), è divenuto obbligatorio accantonare a "fondo crediti dubbia esigibilità" una quota o fondo che funga da garanzia per il permanere degli equilibri di bilancio oltre ad assicurare trasparenza relativamente al processo di acquisizione e gestione delle entrate.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Il principio applicato alla contabilità finanziaria ha previsto che gli enti devono accantonare nel 2018 un importo pari almeno all'85 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo¹.

Il comune di Santa Maria di Sala ha deciso a fini prudenziali di accantonare il 100% a fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

¹ Integrazione prevista dall'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015).

Il Fondo viene calcolato seguendo il seguente procedimento:

- 1) Individuazione delle entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
- 2) Calcolo, per ciascuna tipologia di entrata soggetta a svalutazione, della media con le seguenti modalità:
 - a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
 - b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Per quanto riguarda il calcolo del Fondo stanziato nel bilancio 2018 si è proceduto adottando come criterio di calcolo la media semplice come media fra totale incassato e totale accertato considerato che tale metodo diverrà definitivo a regime decorsi cinque anni dall'introduzione della nuova contabilità.

Nel corso dell'esercizio, come accaduto negli anni precedenti, è possibile effettuare svalutazioni scendendo ad un maggiore livello di analisi rispetto alla tipologia di entrata. Questa possibilità è stata applicata, in particolare per le entrate tributarie, considerando la singola posizione al fine di calcolare puntualmente l'accantonamento anche sulla base del comportamento tenuto dal contribuente nel tempo.

Si evidenzia che le entrate relative alla mensa scolastica piuttosto che al trasporto scolastico non sono state oggetto di svalutazione poiché sono entrate pagate anticipatamente all'erogazione del servizio e nel caso del trasporto scolastico l'eventuale mancato pagamento comporta la mancata fruizione del servizio.

Per quanto riguarda invece le sanzioni al codice della strada il fondo non è stato calcolato poiché le entrate di tale tipologia, derivanti dal trasferimento dell'Unione dei Comuni, sono state iscritte in bilancio come "trasferimento da altri enti locali". I trasferimenti per loro natura non sono soggetti a svalutazione poiché viene riversato l'importo incassato ed il fondo viene iscritto dall'Unione dei Comuni la quale avrà l'obbligo di procedere attraverso riscossione coattiva al recupero dell'impagato.

Sulla tabella vengono riportati i dati analitici del fondo accantonato per tipologia di entrata.

Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento effettivo del'ente
		2018		85,00%	85,00%
		2019		100,00%	100,00%
		2020		100,00%	100,00%
1.01.01.76	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA	2019	140.000,00	31.006,00	36.478,00
		2020	90.910,07	36.478,00	36.478,00
		2020	71.851,37	36.478,00	36.478,00
1.01.01.76	RECUPERO EVASIONE TASI IMPOSTA SERVIZI INDIVISIBILI	2019	8.000,00	55,00	65,00
		2020	8.000,00	65,00	65,00
		2020	8.000,00	65,00	65,00
1.01.01.08	IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI I.C.I.	2018		4.681,00	5.506,00
		2019	15.000,00		
		2020			
1.01.01.53	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'.	2018		11.611,00	13.660,37
		2019	165.000,00	13.660,37	13.660,37
		2020	165.000,00	13.660,37	13.660,37
		2020	165.000,00		

1.01.01.52	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	2018		2.909,00	3.422,00
		2019	55.000,00	3.422,00	3.422,00
		2020	55.000,00	3.422,00	3.422,00
			55.000,00		
3.01.02.01	INTROITI UTILIZZO PALESTRE COMUNALI IN CONCESSIONE	2018		11.069,00	13.022,00
		2019	40.000,00	13.022,00	13.022,00
		2020	40.000,00	13.022,00	13.022,00
			40.000,00		
3.01.02.01	INTROITI UTILIZZO IMPIANTI CONVENZIONE SPORTIVI COMUN	2018		1.509,86	1.776,30
		2019	15.500,00	1.776,30	1.776,30
		2020	15.500,00	1.776,30	1.776,30
			15.500,00		
3.01.02.01	PROVENTI SERVIZI SOCIALI:CONCORSO SPESE ASSISTENZA	2018		2.550,00	3.000,00
		2019	29.290,00	3.000,00	3.000,00
		2020	29.290,00	3.000,00	3.000,00
			29.290,00		
3.01.03.01	CONCESSIONE ANTENNE TELEF. E SPAZI COMUNALI	2018		954,00	1.122,00
		2019	35.000,00	1.122,00	1.122,00
		2020	35.000,00	1.122,00	1.122,00
			35.000,00		
3.05.02.03	RIMBORSI SERVIZI SOCIALI DA UTENTI	2018		5.190,00	6.106,00
		2019	52.520,00	6.106,00	6.106,00
		2020	52.520,00	6.106,00	6.106,00
			52.820,00		
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		2018	556.310,00	71.534,86	84.157,67
		2019	492.220,07	78.651,67	78.651,67
		2020	473.461,37	78.651,67	78.651,67

Il fondo rischi

E' stanziato un Fondo Rischi per fronteggiare eventuali passività derivanti da sentenze e altre maggiori spese o minori entrate impreviste. L'importo del Fondo è così determinato:

2018	2019	2020
10.000,00	10.000,00	10.000,00

Il fondo di riserva

Il Fondo di Riserva è stato stanziato nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 166, comma 2ter, del D. Lgs. 267/2000. L'accantonamento è così determinato:

2018	2019	2020
110.699,59	116.205,59	107.907,59

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si provvede a calcolare il risultato di amministrazione presunto, che consiste in una ragionevole e prudente previsione del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente - non ancora chiuso - formulata sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2017 è stato stimato in € 808.252,78 la cui composizione è illustrata nella seguente tabella:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2017	1.703.298,76
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2017	1.922.408,16
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2017	8.987.474,40
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2017	9.501.011,48
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2017	11.340,59
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2017	-878,35
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2018	3.124.388,78
+	Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	285.000,00
-	Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	1.627.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2017	65.000,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2017	111.700,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017	1.605.688,78

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017	760.000,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	36.000,00
	B) Totale parte accantonata	796.000,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.436,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	1.436,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	808.252,78

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2018 non viene applicato avanzo di amministrazione 2017 rinviando l'applicazione dell'avanzo (libero e vincolato) una volta accertato l'avanzo di amministrazione con il rendiconto finanziario 2017.

L'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2017 ammonta ad 1.703.298,76 ed è articolato nei seguenti fondi:

Conto Finanziario 2016

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio				2.908.922,04
Riscossioni	(+)	1.397.324,07	8.306.741,17	9.704.065,24
Pagamenti	(-)	1.164.018,56	8.691.780,18	9.855.798,74
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)			2.757.188,54
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)			2.757.188,54
Residui attivi	(+)	685.941,63	1.931.629,08	2.617.570,71
Residui passivi	(-)	148.963,89	1.600.088,44	1.749.052,33
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			163.786,59
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			1.758.621,57
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (a)	(=)			1.703.298,76
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2016				723.752,06
Accantonamento per TFM del sindaco				13.213,69
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	736.965,75
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				18.000,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	18.000,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	20.524,25
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	927.808,76
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Oltre all'accantonamento a garanzia del processo di riscossione delle entrate (Fondo svalutazione crediti) si evidenzia che risultano altresì accantonati € 13.213,69 a titolo di indennità di fine mandato del Sindaco al 31/12/2016 ed € 18.000,00 derivante dal vincolo apposto dall'ente per il finanziamento degli arretrati contrattuali del contratto del pubblico impiego in via di sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato applicato al bilancio di previsione 2017 avanzo di amministrazione accertato pari all'importo complessivo di € 876.213,69 di cui € 807.275,75 di avanzo libero, € 20.524,25 di avanzo vincolato ad investimenti ed € 13.213,69 di avanzo vincolato per il pagamento nel 2017 del TFM del Sindaco e infine € 35.200,00 di avanzo accantonato a seguito della rimozione del vincolo di destinazione. L'avanzo accantonato ha finanziato il Fondo crediti dubbia esigibilità del 2017 ed è stato svincolato a seguito dell'incasso delle entrate per le quali è stato effettuato l'accantonamento.

In base ai dati su riportati risulta non applicato avanzo di amministrazione per l'importo complessivo di €

827.085,07 di cui € 18.000,00 destinato al finanziamento dei maggiori oneri contrattuali, € 120.533,01 come avanzo libero ed € 688.522,06 come avanzo accantonato.

4. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Non è stato applicato al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione presunto conseguentemente non vi sono utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Non sono previsti interventi finanziati con indebitamento. Le spese di investimento che si prevedono di realizzare nel triennio 2018-2020, interamente con risorse proprie, sono le seguenti:

Codice bilancio	Descrizione	2018	2019	2020
01.06.2.02.01.09.002	SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE	30.000,00	0	0
01.08.2.02.01.07.000	HARDWARE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONI STRAORDINARIE VILLA FARSETTI	100.000,00	0	0
05.01.2.02.01.10.999	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VILLA FARSETTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
05.01.2.02.01.99.999	AMPLIAMENTO SPAZI ATTIVITA' CULTURALI ALL'INTERNO DEL COMPLESSO MONUMENTALE DI VILLA FARSETTI	45.000,00	20.000,00	20.000,00
05.01.2.02.01.10.999	RESTAURO CAPITELLI DI VIA SANTA LUCIA	10.000,00	0	0
09.03.2.02.01.09.999	STRORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI COMUNALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
04.02.2.02.01.09.003	ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE E PALESTRE (E2223 M)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
04.02.2.02.01.09.003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO SCUOLE	111.700,00	0	0
06.01.2.02.01.09.016	IMPIANTO SPORTIVO DI STIGLIANO	60.000,00	0	0
06.01.2.02.01.09.016	IMPIANTO SPORTIVO CAMPI DA CALCETTO	35.000,00	0	0
05.02.2.02.01.99.001	ACQUISTO PATRIMONIO LIBRARMACCHINE E ATTREZZATURE XBIBLIOTECA COMUNALE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
10.05.2.02.01.09.012	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI EPIAZZE ADEGUAMENTO L.13/89	75.000,00	40.000,00	40.000,00

10.05.2.02.01.09.012	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.05.2.02.01.09.012	ADEGUAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	50.000,00	0	0
10.05.2.02.01.09.012	REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI	415.000,00	300.000,00	300.000,00
08.01.2.03.04.01.000	CONTRIBUTO PER MANUTENZIONE STABILI ADIBITI AL CULTO (ONERI)	18.000,00	18.000,00	18.000,00
03.01.2.02.01.99.999	IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	0	0	39.002,54
10.05.2.02.01.09.012	OPERE DI URBANIZZAZIONE ESEGUITE A SCOMPUTO ONERI	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Titolo:2. Spese in conto capitale	1.144.700,00	573.000,00	612.002,54

6. Elenco degli interventi compresi nel Fondo Pluriennale Vincolato in corso di definizione

Il fondo pluriennale vincolato non comprende investimenti ancora in corso di definizione.

Le opere finanziate attraverso il Fondo pluriennale vincolato, come da iscrizione in bilancio 2018, alla data di approvazione del bilancio è il seguente:

- ADEGUAMENTI NORMATIVI IMPIANTI TECNOLOGICI DELLE SCUOLE - finanziata nel 2018 attraverso Fondo pluriennale vincolato per € 111.700,00.

E' necessario precisare che l'ammontare del fondo potrebbe subire delle variazioni in dipendenza dell'avvio delle procedure di gara, successive all'approvazione dei diversi stadi progettuali.

7. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Santa Maria di Sala non ha prestato alcuna garanzia a favore di enti e altri soggetti esterni.

8. Gli oneri e gli impegni stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Non sussistono oneri o impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

9. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali e l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota di possesso

Le partecipazioni possedute dal Comune di Santa Maria di Sala sono le seguenti:

SOCIETA'	Azioni/quote possedute	Valore nominale partecipazione	Capitale Sociale partecipata	Quota% dell'Ente
V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.	42.644	€ 2.132.200,00	145.159.550,00	1,469%
ACTV S.p.A.	915	€. 23.790,00	24.725.272,00	0,096%
TOTALE		€. 2.155.990,00		

i risultati economici conseguiti nell'ultimo quinquennio sono i seguenti:

V.E.R.I.T.A.S. S.p.A.

CONTO ECONOMICO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Valore della produzione	314.811.589	310.938.281	326.759.159	321.511.353	314.435.653
B) Costi di produzione	303.572.994	292.544.845	308.451.449	300.013.452	301.242.598
Risultato d'esercizio	5.358.440	3.160.635	4.802.625	5.648.279	5.489.017

ACTV S.p.A.

CONTO ECONOMICO	2012	2013	2014	2015	2016
A) Valore della produzione	245.472.993	252.502.301	254.079.171	227.998.135	232.519.264
B) Costi di produzione	257.376.951	254.457.018	247.151.887	222.590.031	229.961.577
Risultato d'esercizio	-17.623.726	-8.651.687	739.654	976.302	1.048.394

Come si evince dalle tabelle l'unica società che ha chiuso in perdita (differenza tra valore e costi della produzione), negli anni 2012 e 2013, è ACTV S.p.a..

E' importante evidenziare che le perdite di esercizio sulle società partecipate hanno importanti riflessi sui bilanci degli enti. Il legislatore infatti al fine di assicurare trasparenza al sistema del bilancio e garantire una prudente gestione economico-finanziaria obbliga gli enti a monitorare, anche da un punto di vista finanziario, l'andamento degli enti partecipati dall'ente stesso. I commi dal 550 al 552 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 (come riscritti dall'art. 21 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica - D.Lgs. n. 175/2016) prevedono, che, con riferimento alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dagli enti che presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo, in un apposito

fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La disciplina sugli accantonamenti entra a regime dal 2018 mentre per il triennio 2015-2017 era prevista, dal co. 552 art. 1 Legge 147/2013, una disciplina transitoria.

Per le società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato di esercizio (co. 551 L. 147/2013) si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile.

Al fine di adempiere alla norma il Comune di Santa Maria di Sala deve accantonare un fondo calcolato secondo quanto previsto dal co. 551 della L. 147/2013 che testualmente recita: “l'ente partecipante accantona nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione”. Il co. 551 si applica a decorrere dall'anno 2015. Per quanto riguarda il comune di Santa Maria di Sala essendo i risultati economici, delle società partecipate, a partire dal 2015, positivi non è stato inserito l'accantonamento a bilancio 2018.